



ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

**IL TURISMO NEL 2020
PRIMI BILANCI E PROSPETTIVE**

**MARIA ELENA ROSSI
DIRETTORE MARKETING E PROMOZIONE**





A partire dal 18 maggio 2020, tutte le destinazioni in tutto il mondo stanno osservando le restrizioni di viaggio per il turismo internazionale. Gli ultimi dati dell'UNWTO (Organizzazione mondiale del turismo) hanno **un saldo mondiale a giugno 2020 del -65% degli arrivi internazionali nel mondo con una perdita che già a maggio era di 300 milioni di arrivi internazionali e 320 miliardi di US \$.**

In questo scenario l'Europa segna il passo complessivamente al **-66% di arrivi internazionali**, con il **-72% degli arrivi stranieri nell'area sud/Mediterraneo**, **-64% nell'Europa settentrionale**, **-63% nell'Europa Occidentale**, **-62% quella centrale.**

Nel confronto internazionale **l'Italia a giugno 2020 si posiziona al -62% di arrivi internazionali e -68% di ricavi dal turismo straniero** restando al di sotto della media Europa per la perdita di arrivi (-66%), ciò anche correlato alla quota di turismo internazionale sul totale pari a circa la metà dei flussi a differenza di paesi competitor come la Francia che giova solo del 30% di flussi internazionali sul totale flussi nel paese.

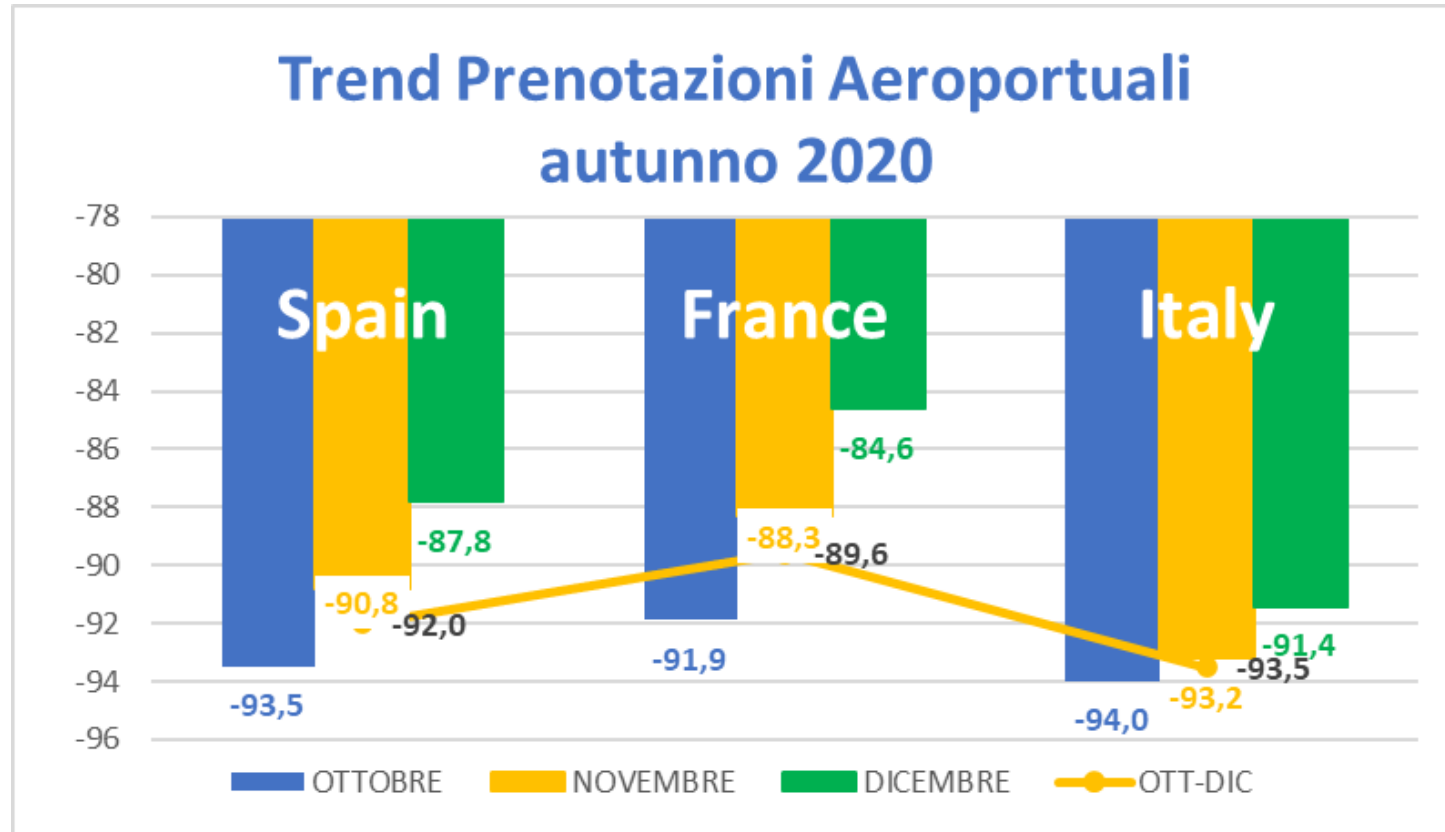
Country	Tourism as % of GDP	Tourism as % in total exports	Share of international guests
Spain	12 %	16 %	50 %
Croatia	11 %	35 %	89 %
Montenegro	10 %	54 %	94 %
Iceland	9 %	25 %	87 %
Portugal	8 %	23 %	59 %
France	7 %	8 %	30 %
Sweden	7 %	6 %	24 %
Greece	7 %	28 %	73 %
Hungary	7 %	5 %	47 %
Austria	7 %	10 %	69 %
Malta	6 %	9 %	90 %
Italy	6 %	8 %	49 %
Estonia	5 %	10 %	60 %
Slovenia	5 %	6 %	75 %
Latvia	5 %	7 %	69 %
Netherlands	4 %	2 %	43 %
Russian Federation	4 %	4 %	16 %
Norway	4 %	4 %	31 %
United Kingdom	3 %	6 %	25 %
Lithuania	3 %	4 %	53 %

Nel monitoraggio settimanale sull'Italia, alla ventinovesima settimana di osservazione **sull'andamento degli arrivi aeroportuali** nel 2020, le perdite indicano dal 1° gennaio al 20 settembre un **calo complessivo del -84,2%** rispetto allo stesso periodo del 2019, a causa del proseguire delle chiusure verso e da numerosi paesi stranieri, dove la pandemia sta avendo effetti anche più importanti di quanto rilevato in Italia. Restano tra le diminuzioni più evidenti quelle dalla Cina che cala del -91,7% (valore massimo) e dagli USA (-90,6%). Nonostante il trend della pandemia, la Francia è ancora il mercato con il minor calo complessivo, che si assesta al -70,5%.

IL TREND DEI FLUSSI AEROPORTUALI

Non si arresta il calo nelle prenotazioni, pari al -93% dal 21 settembre al 1 novembre, con l'eccezione per il mercato francese che scende solo del -75,9%, dei Paesi Bassi al -78,2% . Si tratta di diminuzioni correlate ormai con la situazione del paese emettitore di turismo e molto meno per la situazione italiana.

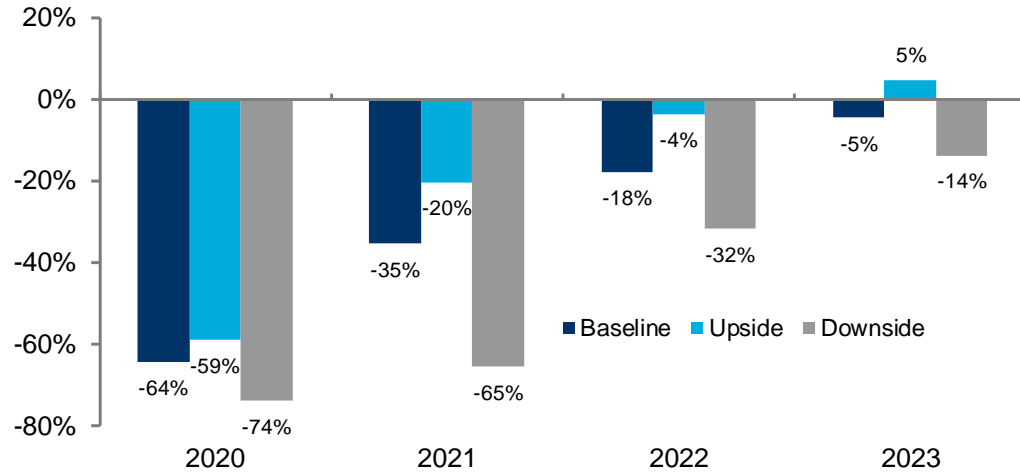
Crolla la Cina (-102,6%), la Russia (-98,5%) ed il mercato statunitense che scende del -96,8% seguito dalla Spagna crollata al -93,8%.



Prosegue anche in autunno il primato dolente per cui l'Italia è la destinazione che al 21 settembre registra il calo più profondo del periodo ottobre-dicembre con -93,5% rispetto al -89,6% della Francia e -92% della Spagna. Un calo che diminuisce col progredire dei mesi: ad ottobre col -94% delle prenotazioni, a novembre -93,2%, a dicembre -91,4%.

International Overnight Arrivals to Italy

Per cent, relative to 2019 levels



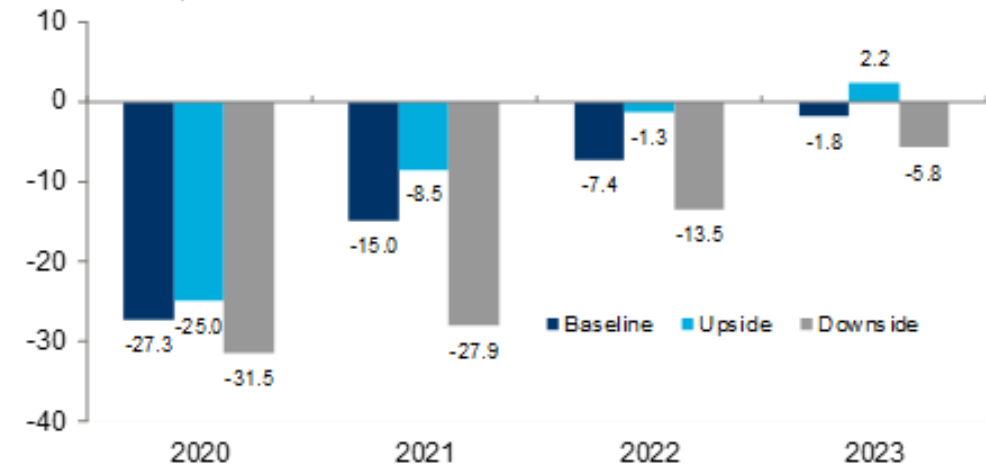
Source: Tourism Economics

Anche in termini di **impatto economico** sulla spesa turistica in entrata dall'estero il calo previsto si attesta a -27,3 miliardi di euro nel 2020 rispetto al livello del 2019.

Dagli ultimi aggiornamenti, si prevede che i **visitatori internazionali pernottanti diminuiranno del -64% (40 milioni di visitatori) nel 2020**. Il numero dei pernottamenti diminuirà di 140 milioni rispetto al 2019.

International Tourist Spending in Italy

Billions of euros, relative to 2019 levels

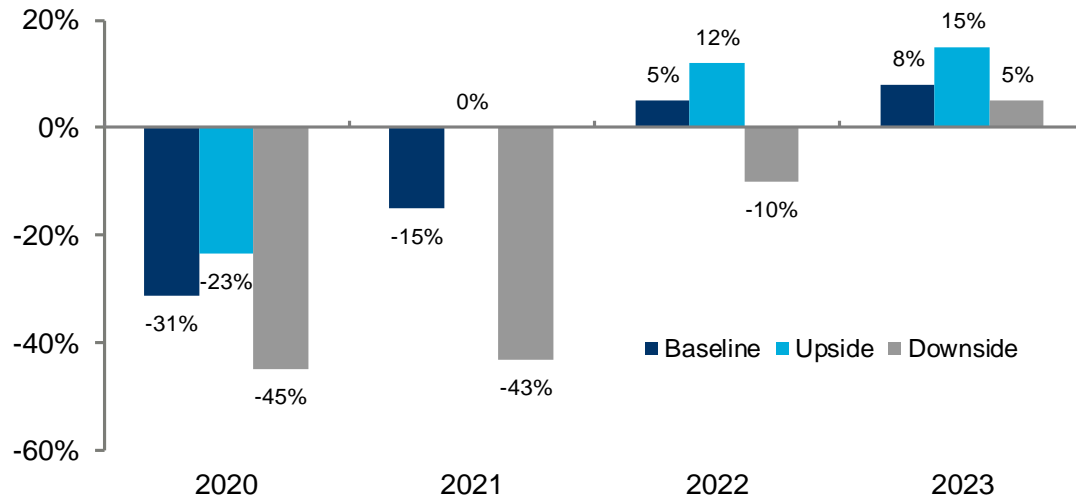


Source: Tourism Economics

QUALI PROSPETTIVE PER IL DOMANI

Domestic Hotel Guests in Italy

Per cent, relative to 2019 levels



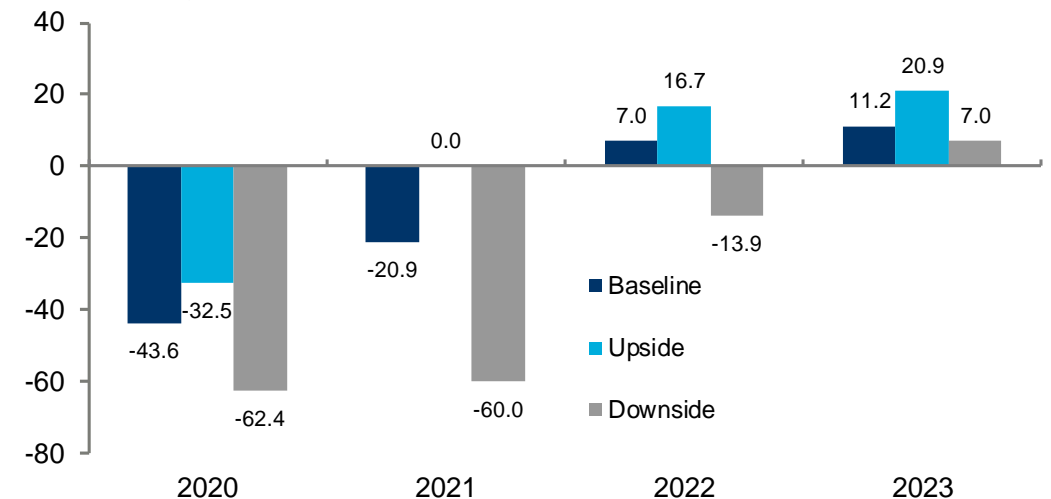
Source: Tourism Economics

L'impatto sul flusso della **spesa turistica da parte dei visitatori interni** si conferma in **declino di quasi 44 miliardi di euro** nel 2020 rispetto al livello del 2019.

Anche sul **mercato domestico** è confermato il **trend discendente del -31% (16 milioni di visitatori)**; i pernottamenti domestici si prevedono inferiori di 46 milioni nel 2020 rispetto al 2019.

Domestic Tourist Spending in Italy

Billions of euros, relative to 2019 levels



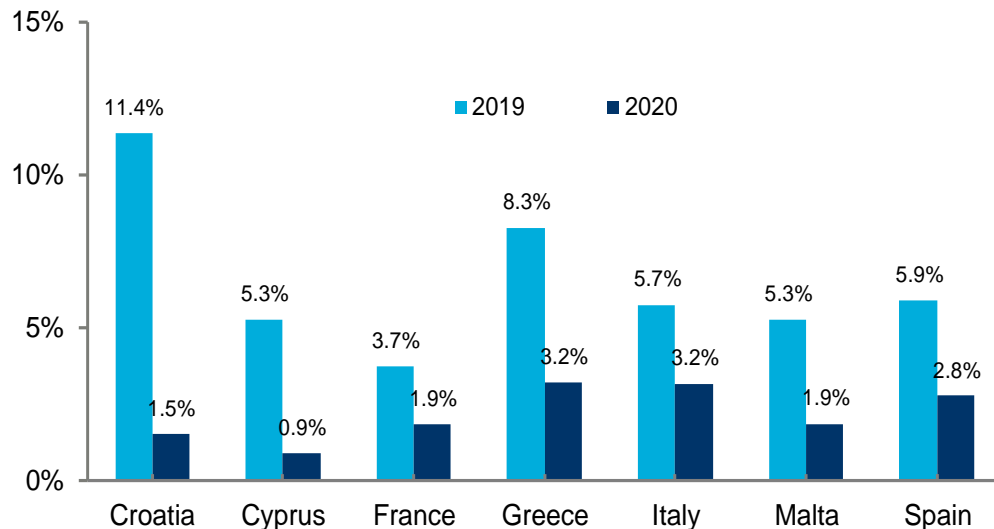
Source: Tourism Economics

QUALI PROSPETTIVE PER IL DOMANI

In termini economici, mantenendo fermo il PIL nazionale totale economia 2019, il confronto indica che **il contributo diretto del turismo all'economia italiana diminuirà di -2,6 punti percentuali nel 2020 (3,2% del PIL) rispetto al 2019 (5,7% del PIL)**. Sebbene significativo, questo calo è inferiore a quello di molti altri paesi: **-4,5% la Francia, -3,1% la Spagna**. In effetti, il contributo diretto del turismo in Italia all'economia in generale si riduce di poco meno della metà, rispetto a più della metà per tutti gli altri paesi selezionati.

Travel & Tourism Sector - Direct Contribution to GDP

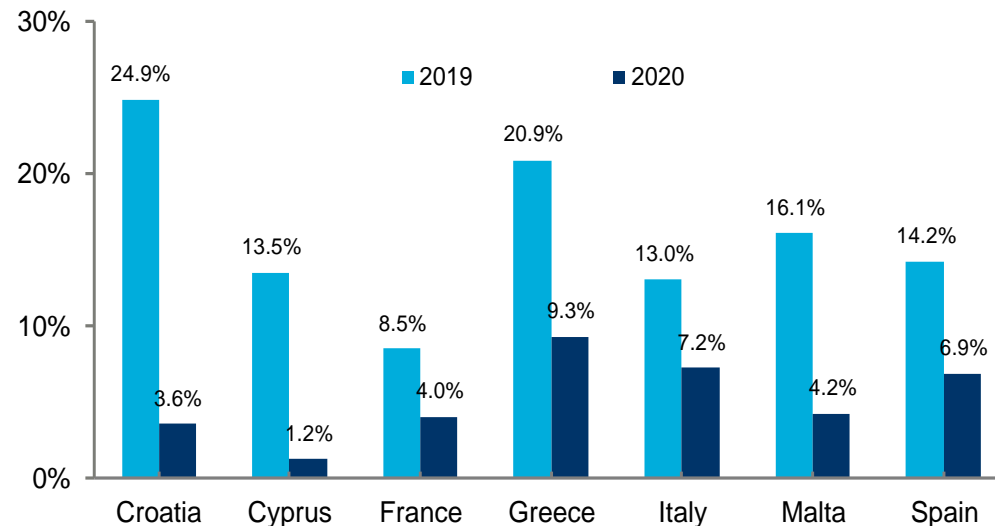
Per cent of GDP



Source: Tourism Economics; WTTC

Travel & Tourism Sector - Total Contribution to GDP

Per cent of GDP

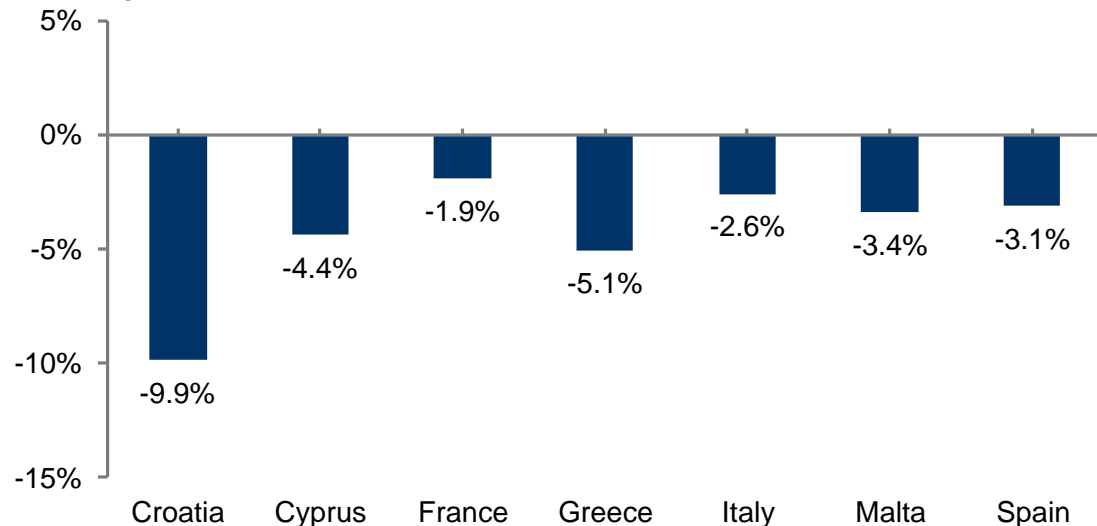


Source: Tourism Economics; WTTC

Si prevede, quindi, che il contributo totale (che comprende gli effetti indiretti e indotti, nonché l'impatto diretto) del settore diminuirà di **-5,8 punti percentuali**, dal 13% del PIL nel 2019 al 7,2% del PIL nel 2020. Come per gli impatti diretti, **la riduzione prevista per l'Italia (a meno della metà) è inferiore** rispetto agli altri paesi selezionati (-7,4% la Spagna).

Travel & Tourism Sector - Decline in Direct Contribution to GDP

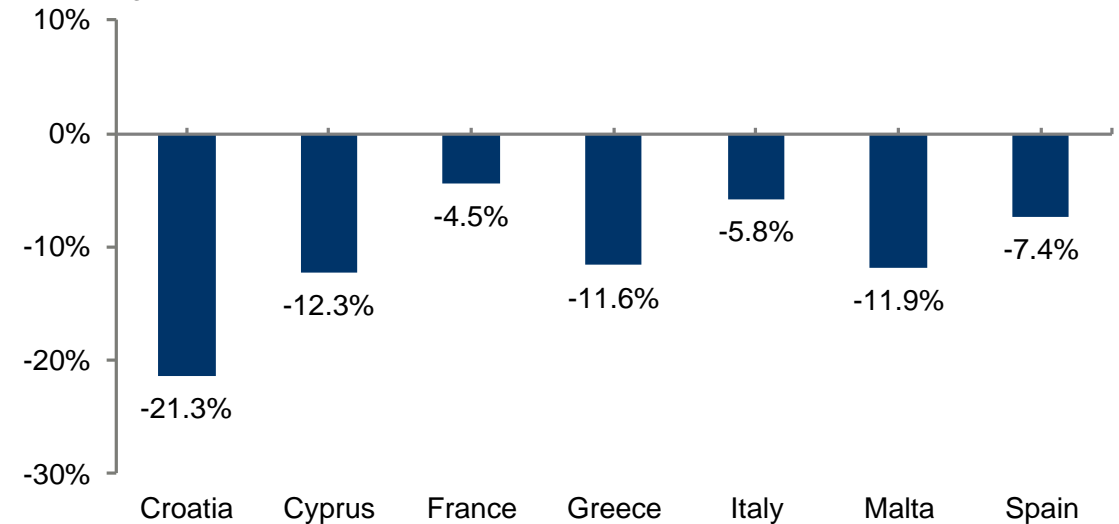
Percentage points, 2020 relative to 2019



Source: Tourism Economics; WTTC

Travel & Tourism Sector - Decline in Total Contribution to GDP

Percentage points, 2020 relative to 2019

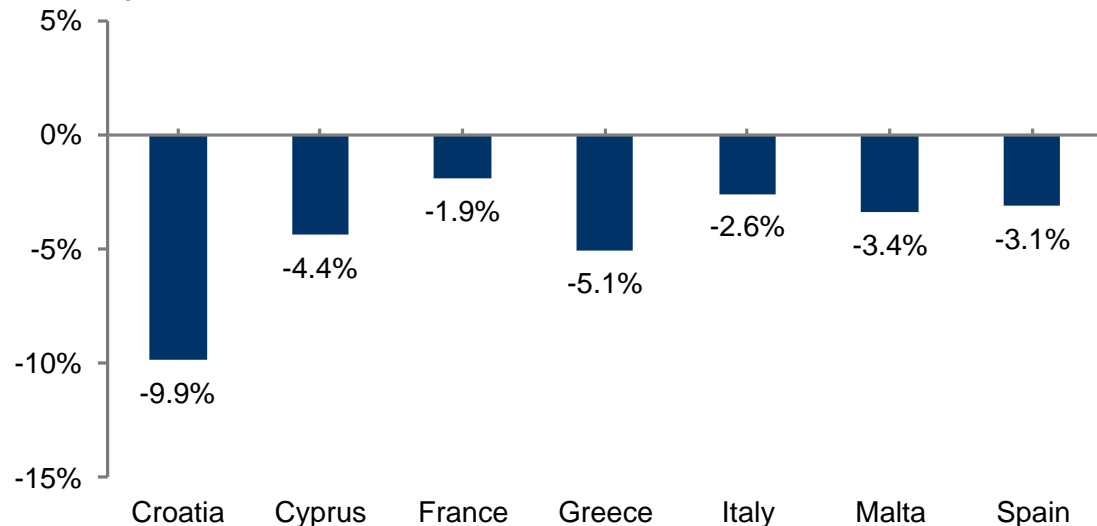


Source: Tourism Economics; WTTC

Si prevede, quindi, che il contributo totale (che comprende gli effetti indiretti e indotti, nonché l'impatto diretto) del settore diminuirà di **-5,8 punti percentuali**, dal 13% del PIL nel 2019 al 7,2% del PIL nel 2020. Come per gli impatti diretti, **la riduzione prevista per l'Italia (a meno della metà) è inferiore** rispetto agli altri paesi selezionati (-7,4% la Spagna).

Travel & Tourism Sector - Decline in Direct Contribution to GDP

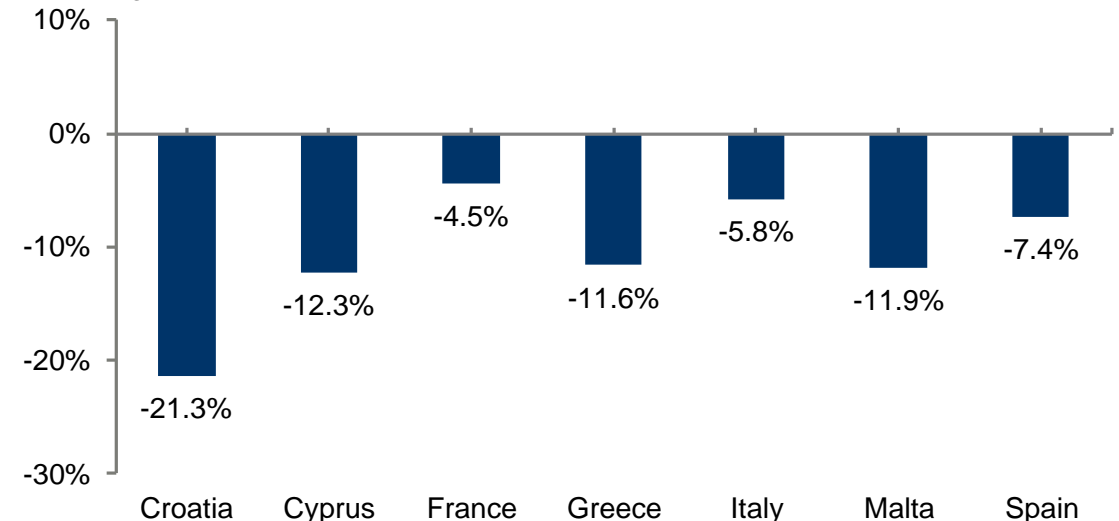
Percentage points, 2020 relative to 2019



Source: Tourism Economics; WTTC

Travel & Tourism Sector - Decline in Total Contribution to GDP

Percentage points, 2020 relative to 2019



Source: Tourism Economics; WTTC

LINEE STRATEGICHE 2021

- **La ricerca e lo sviluppo** in ambito turistico, con un potenziamento delle attività dell'Ufficio Studi
- **La formazione delle imprese e delle destinazioni del turismo**, per una maggiore capacità di innovazione e di penetrazione sui mercati prioritari, sia maturi che a rapido sviluppo, individuando anche le start up innovative del settore
- Una attenzione al **marketing operativo sul mercato domestico**, la cui dimensione sarà prioritaria nel 2021
- Il mantenimento **del posizionamento del brand Italia** sui mercati internazionali, nella prospettiva di acquisire nuove quote di mercato
- **La spinta sul marketing digitale**, attraverso le piattaforme e l'ecosistema digitale nazionale e internazionale, sia sul target b2b che sul target b2c